

AVVERTENZE PER LA LETTURA

Il nostro dizionario delle piante spontanee di uso alimentare è un utile strumento in un ambito così specialistico come quello che il sito propone, legato per lo più a tradizioni regionali e locali che moltiplicano i nomi delle cose. Il dizionario è organizzato a partire dal termine comune italiano, italianizzato o dialettale con cui una determinata pianta è chiamata e serve appunto a individuarla partendo dal nome, ovviamente con riferimento alla denominazione botanica della specie (o della sottospecie in alcuni casi) per evitare equivoci. In taluni casi sono riportati o specificati anche termini usati per individuare parti della pianta o che comunque, a vario titolo, hanno a che fare con essa.

Il dizionario è suddiviso per lettere alfabetiche ed è di facile e immediata consultabilità. Al lettore tuttavia consigliamo di **leggere con attenzione queste avvertenze**, che lo aiuteranno senz'altro a comprendere meglio come va consultato questo dizionario, cosa vi si trova (e non si trova) e il perché di taluni inserimenti.

Il dizionario è ordinato in ordine alfabetico secondo il campo "nomi" e mostra altri quattro campi, ossia quello della specie, due correlati al territorio e l'ultimo destinato a sporadiche note. Non riportiamo le fonti da cui abbiamo ricavato i vocaboli - quelli più diffusi si trovano facilmente ovunque - né altre annotazioni di riferimento. Conserviamo tuttavia le une e le altre nel nostro DB, considerato che la fonte da cui il nome è ricavata è trascurabile quando si tratta di nomi abbastanza diffusi o comuni, ma è quanto mai significativa quando si tratta di riferimenti letterari o sitografici particolari o unici. I visitatori del sito possono tuttavia, come per altre sezioni, contattarci in ogni momento per richiedere approfondimenti e, se in grado, saremo ben lieti di soddisfare ogni richiesta.

Le piante considerate sono tutte quelle riportate sul sito, quindi quelle spontanee di uso alimentare e quelle semispontanee, queste ultime intese nel senso ampio e prese in considerazione per i motivi che spieghiamo in altre pagine. Non sono riportate piante alimentari tradizionalmente coltivate né quelle (solo) officinali né altre di uso comune. Ancorché interessante, il dizionario si amplierebbe a dismisura.

Il campo "nome" riporta in corsivo i termini dialettali, mentre per il nome comune italiano o italianizzato abbiamo conservato la grafia corrente. I confini tra termini dialettali, italianizzati o correnti in italiano non è sempre netto e preciso ma non è questo il luogo per approfondire la questione e le tematiche connesse. Il lettore vorrà tener conto che abbiamo qualche volta sacrificato il dubbio alla necessità di indicare con semplicità quelli che vengono indicati e usati come termini dialettali. Per questi ultimi abbiamo preferito renderli così come li abbiamo trovati scritti, riportando le varianti del caso legate alle diverse parlate locali, anche se è evidente e noto che spesso, probabilmente nella maggior parte dei casi che abbiamo incontrato, per ignoranza o convenienza o per la mancanza stessa di regole di scrittura codificate, i termini vengono scritti da molti autori a digiuno di linguistica quanto più rassomiglianti al parlato e con i segni dell'italiano. Ciò porta a contraddire spesso i modi letterari o codificati dei dialetti principali (milanese, siciliano, toscano, veneziano, ecc.) e a utilizzare grafie e simboli grafici non corretti o del tutto soggettivi, ma non potevamo fare altro che riprodurre fedelmente anche ciò che ci faceva storcere il naso (anche in testi per altri versi autorevoli). **Il lettore sia quindi consapevole che a volte il termine dialettale indicato nel dizionario potrebbe non essere scritto correttamente.**

Per il campo della "specie" si è inteso utilizzare una **denominazione botanica semplificata** rispetto a quella ufficiale, limitata a genere e specie e senza indicazioni del botanico di riferimento o altre apposizioni. Per indicare sottospecie e varietà si sono utilizzati semplicemente i comuni "sub" e "var". In qualche caso, quando il termine è attribuito con maggiore genericità a più specie, ciò è stato indicato.

Nel campo "regione" è riportato per i termini dialettali il riferimento regionale. In mancanza di qualsiasi indicazione significa che il termine è utilizzato in italiano o viene italianizzato. Rilevando un qualche interesse sono riportati a volte termini dialettali riferiti ad aree di parlata italica fuori dai confini, come Istria, Corsica, Ticino, che vengono indicate. Di maggior rilievo ovviamente i termini dialettali delle non poche comunità alloglotte in Italia.

In letteratura e sulla Rete quando si tratta di piante spontanee di uso alimentare sono spesso riportati molti termini di chiara ascendenza dialettale ma senza la certezza di un riferimento regionale preciso. In questo caso avremmo potuto riportarli a utilità dei lettori specificando che non veniva indicata nessuna area geografica precisa, che avrebbero quanto meno potuto trovare la specie corrispondente. Al momento tuttavia, nonostante i numerosi vocaboli disponibili, preferiamo continuare le ricerche per la giusta attribuzione e non li riportiamo nel dizionario.

Nel campo "area/località" viene riportata per i termini dialettali l'indicazione segnalata in letteratura e sulla Rete. Quando non è presente alcuna indicazione non vuol dire che il termine possa estendersi all'intera Regione, anzi, ma solamente che è attribuito ad essa nella fonte consultata. In molti casi, così come sono riportate, soprattutto dalle indagini scientifiche locali, le indicazioni territoriali sono date a livello di comune. Talvolta invece per aree, più o meno estese, all'interno della Regione. Queste aree sono variabilmente indicate, o con termini storicamente consolidati o presi dalle ripartizioni amministrative o con qualche riferimento geografico. Talvolta, quando si tratta di centri importanti e influenti sull'area intorno, il termine utilizzato può ragionevolmente essere esteso dalla città al "suo" territorio.

Il campo "note" è utilizzato raramente, solamente quando serve qualche utile precisazione. Aggiungere altro avrebbe avuto certamente la sua utilità ma avrebbe anche appesantito ulteriormente il nostro lavoro e la stessa consultazione. Come detto, chi avesse la necessità di approfondire può contattarci in ogni momento.

Nome	Specie (denom. semplificata)	Regione	Area/Località	Note
<i>Dadàr</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>San Fratello</i>	
Dado del maiale	<i>Bunium bulbocastanum</i>			
Dafne	<i>Laurus nobilis</i>			
<i>Dama</i>	<i>Humulus lupulus</i>	Istria		
<i>Dama</i>	<i>Tamus communis</i>	Istria		
Damigella scapigliata	<i>Nigella damascena</i>			
<i>Dàrdanu</i>	<i>Fraxinus ornus</i>	Sicilia		
<i>Dàrdaru</i>	<i>Fraxinus angustifolia</i>	Sicilia		
<i>Dàrdaru</i>	<i>Fraxinus ornus</i>	Sicilia		
<i>Dardeillon</i>	<i>Bunium bulbocastanum</i>	Valle d'aosta	<i>Valdigne</i>	
<i>Dardilon</i>	<i>Bunium bulbocastanum</i>	Valle d'aosta	<i>Aosta</i>	
<i>Daucu</i>	<i>Athamanta sicula</i>	Sicilia		
<i>Daucu cretico</i>	<i>Athamanta sicula</i>	Sicilia		
<i>Daura</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>Barrafranca</i>	
<i>Dàuru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>Galati Mamertino</i>	
<i>Dàuru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>Naso</i>	
<i>Dàuru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>Piazza Armerina</i>	
<i>Dàuru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia	<i>Tortorici</i>	
<i>Ddauru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia		
<i>Ddauru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia		

<i>Ddavuru</i>	<i>Laurus nobilis</i>	Sicilia		
<i>Ddicchara</i>	<i>Ficus carica</i>	Sicilia		
<i>Deint d'caun</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Piemonte	<i>Pozzolo Formigaro</i>	
<i>Dent da leù</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Lombardia	<i>Creiasco</i>	
Dentaria	<i>Cardamine enneaphyllos</i>			
Dentaria a nove foglie	<i>Cardamine enneaphyllos</i>			
Dentaria bulbifera	<i>Cardamine bulbifera</i>			
Dentaria minore	<i>Cardamine bulbifera</i>			
<i>Dèntde liù</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Lombardia	<i>Bassa Bresciana</i>	
Dente canino	<i>Agropyron repens</i>			
Dente di cane	<i>Taraxacum officinale</i>			
Dente di cane	<i>Erythronium dens-canis</i>			
Dente di leone	<i>Leontodon crispus</i>			
<i>Dente di leone</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Toscana	<i>Lucca</i>	
<i>Dente di leone</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Toscana	<i>Garfagnana</i>	
Dente di leone	<i>Taraxacum officinale</i>			
Dente di leone	<i>Leontodon tuberosus</i>			
<i>Dente di leone</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Toscana	<i>Lucca</i>	
Dente di leone comune	<i>Leontodon hispidus</i>			
Dente di leone crespo	<i>Leontodon crispus</i>			
Dente di leone di leisser	<i>Leontodon taraxacoides</i>			

Dente di leone di villars	<i>Leontodon hirtus</i>			
Dente di leone ramoso	<i>Leontodon autumnalis</i>			
Dente di leone tarassacoide	<i>Leontodon leysseri</i>			
Dente di leone tuberoso	<i>Leontodon tuberosus</i>			
<i>Denti de cuniggiu</i>	<i>Hyoseris radiata</i>	Liguria		
<i>Denti di liuni</i>	<i>Crepis vesicaria sub vesicaria</i>	Sicilia		
<i>Denti di liuni</i>	<i>Rhagadiolus stellatus</i>	Sicilia		
<i>Denti di liuni</i>	<i>Taraxacum officinale</i>	Sicilia		
<i>Dericata cavadduzzu</i>	<i>Allium subhirsutum</i>	Calabria	<i>Sila Piccola</i>	
<i>Dericata e calladduzzu</i>	<i>Allium subhirsutum</i>	Calabria	<i>Sila Piccola</i>	
Dittamo	<i>Dictamus albus</i>			
Dolcetta	<i>Valerianella locusta</i>			
Dolcetta	<i>Lapsana communis</i>			
Dolcetto	<i>Valerianella locusta</i>			
Dolcichini	<i>Cyperus esculentus</i>			
<i>Dolcimele</i>	<i>Lamium purpureum</i>	Toscana	<i>Grosseto</i>	
Dolcimiele	<i>Lamium maculatum</i>			
Dolciolina	<i>Valerianella locusta</i>			
<i>Donnette</i>	<i>Papaver rhoeas</i>	Piemonte	<i>Piana Alessandrina</i>	
<i>Donnette</i>	<i>Papaver rhoeas</i>	Piemonte		
Dracontio	<i>Arum dracunculus</i>	Storica		

<i>Dragon</i>	<i>Artemisia dracunculus</i>	Lombardia	<i>Milanese</i>	
Dragoncello	<i>Artemisia dracunculus</i>			
<i>Drosé</i>	<i>Peucedanum ostruthium</i>	Piemonte		
<i>Duccara</i>	<i>Ficus carica</i>	Sicilia		
<i>Duccera</i>	<i>Ficus carica</i>	Sicilia		
<i>Dudda</i>	<i>Rubus ulmifolius</i>	Sicilia		
<i>Dulzett</i>	<i>Valerianella locusta</i>	Emilia-romagna		
<i>Dummi</i>	<i>Chamaerops humilis</i>	Sicilia		